

## No a sanzioni per il prof che segnala un illecito

Secondo il Tar Lazio (sentenza n. 13706/2024) sono nulle le sanzioni disciplinari se il docente ha denunciato irregolarità e possibili illeciti. Il prof o anche altro dipendente della scuola che, nell'interesse dell'integrità dell'amministrazione (anche solo all'immagine, *ndr*), segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o denuncia all'Autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile (sospette) condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

Non solo. Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria, l'adozione di possibili misure discriminatorie, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'Anac può applicare al responsabile della misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5mila a 30mila euro. Sta all'ente dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive a danno del segnalante non derivino dalla segnalazione. Mentre resta fermo che gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione sono nulli. E i fatti illeciti oggetto delle segnalazioni comprendono non solo le fattispecie riconducibili ai delitti contro la Pa, ma anche tutti i comportamenti impropri che, anche al fine di curare un interesse proprio o di terzi, portino all'adozione di una decisione che "devia" dalla cura imparziale dell'interesse pubblico.

—Pietro Alessio Palumbo